

Il giardino dell'anima

Annamaria Farricelli
Antonietta Rossano



Tutti i diritti sono riservati, incluso il diritto di riproduzione integrale o parziale in qualsiasi forma.

Edizioni 2000diciassette © Aprile 2022.

www.edizioni2000diciassette.com.

redazione@edizioni2000diciassette.com.

Ogni riferimento a fatti, cose e persone è puramente casuale e frutto della fantasia dell'autore.

...per aspera sic itur ad astra...

L'Invisibile

Legata a fili invisibili dell'aria,
ho lasciato che le mani del vento
confondessero le onde del mare
con i miei capelli ed i miei pensieri.

Allora ho affidato alla poesia
il racconto di quell'invisibile
nascosto dal mio sguardo.

Oltre quella porta non ho mai
chiuso le ali della speranza e
mi sono aggrappata alla mia forza,
spesso in bilico sopra i marosi,
tra le tempeste, nella gelida neve.
Ma la musica può ascoltarsi ovunque.

Le parole gridano nel silenzio.
Si può volare controcorrente e,
con le ali rotte, si può conoscere
il mondo luminoso dell'invisibile!

Prefazione

...tutta l'oscurità del mondo

non può spegnere la luce

di una piccola candela... (AMF)

“Il Giardino Dell’anima” rappresenta quel *“lumicino”* che dall’oscurità *“di questo mondo senza senso”* ... s’incammina verso il vecchio sole che ancora rende grazia alla vita...

È proprio verso la trasmigrazione di luce, di rinascita, che poesia e arte si muovono in un percorso simbiotico e collaborativo cercando di snodare l’immagine del colore in un movimento linguistico di versi che si catalizza aprendosi alla speranza, ai sogni, alle emozioni. La presente opera si fonda sull’idea che la fusione di *“colori e versi”* sia la grande occasione per rinascere, un *“gancio in mezzo al cielo”* da prendere e afferrare, per rialzarsi dall’abisso e volgersi verso l’immenso, verso l’infinito, dando ascolto all’anelito interiore per raccontare e raccontarsi. Una sorta di puzzle dei sentimenti che, via via, vanno componendosi fino a mostrare un percorso intimo e personale come viaggio di ognuno. Un viaggio creativo che Annamaria e Antonietta hanno cercato di esprimere in modi diversi e livelli diversi di sensibilità, capacità introspettiva e di estrinsecazione delle sensazioni e dei sentimenti che, in questo caso, hanno trovato realizzazione nell’armonia poetica e nella luminosità dei colori. Attraverso queste espressività si è immaginato di salire su un treno e percorrere il mondo interiore, spingendosi oltre il confine della razionalità incorporata, per esternare sentimenti ed emozioni e rendere comprensibile, agevole e condivisibile il testo. L’arte figurativa di Antonietta è frutto di passione e riflessioni vissute in quel momento che si esplicitano nei colori dell’anima che la poetessa Annamaria fa danzare nell’equilibrio dei suoi versi... rivelatori di un mondo

misterioso e nascosto...

La polifonia del percorso artistico cerca di riflettere sull'unità del particolare e del generale dell'uomo e dell'universo in un confine senza tempo e senza spazio.

Il connubio artistico di Annamaria e Antonietta ha l'intento di aprire strade, percorsi, nelle quali il lettore può inoltrarsi attraversando il passato, il presente ed il futuro, traghettandolo... nella bellezza dell'aurora dell'anima...

Buon viaggio caro lettore

Sez. 01

Alla vita, ai suoi colori,
ai suoi drammi, alla poesia.
A noi che ne cerchiamo
la luce e la gioia.

Creatività

*la delicatezza dei fiori
Nel tempio della natura
gli occhi son ciechi
e le parole sono confuse...*

Abbiamo voluto iniziare il nostro viaggio con questi versi e questo dipinto per imparare ad osservare, ad ascoltare, a sognare, a commuoverci davanti a quel "tempio" che è dentro e fuori di noi.

*Vi regaliamo
La delicatezza dei fiori*



Rose gialle
Acrilico su tela – 35 x 50
Un intreccio di rose gialle.

La delicatezza dei fiori

Nel tempio della natura
gli occhi sono ciechi
e le parole confuse.

Ma i profumi, i colori, i suoni
si rispondono
uniti da legami invisibili.

La campana del tempio tace, ma
Il suono continua ad uscire dai fiori.

Il vento ne sparge i profumi,
l'intelligenza l'odore,
il sole i colori.

Il cuore si abbandona
in una dolce sconfitta.

È l'armonia e la bellezza di un fiore
la voce che prende e parla di luce.

È l'eleganza sinuosa che racconta
i sogni dell'inverno
al tavolo degli Angeli.

È l'emozione che fa brillare gli occhi.

È la delicatezza del fiore
la commozione che sussurra amore.

Fermati nel tempio della natura,
annusa i fiori e scopri
la seduzione eterna della vita
che esplode in quei fuochi d'artificio.
Ho voluto regalarti
la delicatezza che è nei fiori.

*«Quello che si vede fuori
non sempre è quello che c'è dentro.
la nascita non è mai sicura come la morte.
nascere non basta è per rinascere
ogni giorno che siamo nati.»*

Pablo Neruda

Sez. 02

IL VIAGGIO DELLA VITA

IL TEMPO

*«... è la poesia qualcosa di oscuro
che rende luminosa la vita...»*

PP Pasolini

*Ritornano altre soste,
altri momenti, altre genti.
Ritorna un passato a ricordarci
che niente è per sempre (da Amarcord)*

La poesia alberga in ogni cuore, basta saperla carpire, andare oltre le parole, oltre il sorriso, oltre il silenzio, oltre la realtà.

Con il profumo inebriante dei fiori, che ancora ci avvolge, cominciamo il nostro cammino nel treno della vita. Un viaggio a volte scomodo, pregno di dolore, spesso ammantato di malinconia, di grottesco, di distaccato rimpianto. Ma è proprio da quel sorriso che si scolora che cerchiamo quel filo rosso per andare oltre e a confortarci in una realtà mutevole, aggrappandoci a quella forza misteriosa della giovinezza che portiamo dentro che dà la libertà di pensare al futuro senza paura.

Perché tutti abbiamo il compito gravoso di dare un senso profon-

do al nostro essere, finito e a scadenza, conosciamo il valore del tempo che passa, della vita, della morte, per questo affidiamo i nostri sentimenti alle parole, per cercare di eludere il conteggio inesorabile delle stagioni.

La vita è un viaggio, un treno con le sue soste. A volte sono oasi fra tempo e spazio, tra sogno e realtà, tra prosa e poesia della vita nella vita. A volte sono ombre, cupi riflessi, una vita in fuga. Sono queste le soste in cui si cerca un appiglio per rialzarsi dall'abisso, rinascere e volgersi all'immenso. È il momento in cui ognuno diventa poeta o pittore. Si prende una piuma, la si intinge nel calamaio e s' incomincia a vergare, a fissare ricordi sulle pagine o sulla tela dell'esistenza e delle soste. L' inchiostro è misto al sangue delle ferite della vita, piano piano si chiudono e si mondano alla sorgente cristallina dell'arte poetica e pittorica. In un libro, ancora tutto da scrivere, c'è sempre la speranza di raggiungere la felicità. La fiamma interiore, ridotta al lumicino, ma mai sopita, viene alimentata dalla creatività e da un nuovo aprirsi alle emozioni, attenuando la paura di soffrire, divenendo vulcano, lava, luce, illuminando e riscaldando quel bagliore che va oltre questo” tempo senza senso”

Ho attraversato il deserto della vita

cercando la fonte per dissetarmi...

...inseguendo le fiabe dei miei sogni. (da L'attimo)

In questo libro, ancora tutto da scrivere, ci si interroga sul conflitto dei valori, sulla dignità umana, sul rispetto delle culture diverse, sulle diversità di genere, sulle religioni, sul significato della pace, perché il tempo è l'unica valuta della vita e, se si mescola con l'amore, si trova quella sosta tra senso e realtà

... allora la nebbia si squarcia

spazzata via dallo stesso vento,

le stelle isolate brillano tra

quegli attimi senza tempo (da La Giostra)

Il tempo compie il suo inesorabile tragitto, minuto dopo minuto, ci trasforma in forme sempre nuove. È compito dei poeti e dell'arte figurativa provare a fissare nella dimensione dell'anima e dei ricordi quell'istante inesistente di separazione dell'attimo che fugge. In questa prima sezione, proveremo a sconfiggere il tempo con la profondità dell'arte letteraria e l'armonia dei colori, cercando quella rinascita interiore che riporta

al sussurro dei sogni, per cancellare le paure, per rubare un raggio di luce (da La Sera)

«La poesia è una lettera d'amore indirizzata al mondo»
Charlie Chaplin

...ogni sosta è un pezzetto dell'anima mia (da Amarcord)

Comincia così il nostro viaggio notturno dell'anima (da La Sera)

Buon Viaggio Cari Lettori



Grassano nei pressi della pista ciclabile

Olio su tela 50 x 70

I pioppi come fanciulli ridenti si specchiano nel corso d'acqua in tutta la loro
bellezza..

Amarcord

Ho viaggiato nel treno della vita.
Ogni sosta è un pezzetto dell'anima mia.
Gocce di pioggia i miei ricordi ed ogni
tintinnio echeggia nella mia mente.
È la nostalgia che percorre solitaria
la strada della vita,
sono i profumi degli attimi che
prepotentemente strappano un sorriso!
Ritornano altre soste, altri momenti, altre genti.
Ritorna un passato
a ricordarci che niente è per sempre
ma che continua a scorrere dentro di noi
facendoci apprezzare la bellezza struggente
della malinconia di "AMARCORD"

Che cos'è la vita?

Domande che affollano la mente.

Risposte che non arrivano.

Malessere senza storia né futuro.

CHE COS'È LA VITA?

Una pellicola frammentata

in infiniti fotogrammi

che fissano momenti.

Gioia e disperazione,

amore e odio,

entusiasmo ed angoscia.

Emozioni che si mescolano,

si confondono, turbano, si esaltano!

CHE COS'È LA VITA?

È un pensiero, un quadro, una poesia.

E uno scrutarsi dentro.

È un vortice di sentimenti.

È cercare considerazioni sull'esistenza.

È guardare il mondo con animo sereno.

CHE COS'È LA VITA?

È una pellicola frammentata

in infiniti fotogrammi!!!

... e poi fu... pandemia
E poi venne la paura
che bussò alla porta del tempo.
Di colpo i sogni si son persi.
L'ignoto, l'inspiegabile,
l'incomprensibile,
han teso il loro ombroso velo
sulle finestre del cielo.
Ma di quel cielo
ne ho catturato un frammento
ed ho sorriso alle mie arroventate paure.
Mi son tuffata in quell'angolo
d'azzurro, incamminata
in quella cornice di luce
per acciuffare la mia gioiosa vitalità.
Ho guardato avanti,
senza più voltarmi indietro.
Ho cercato di annusare
i fiori lungo la strada
per credere che ogni giorno
è giusto per amare, per sorridere,
per rivivere l'armonia del tempo.
Allora ho brindato e,

al mio calice rosso,
ho affidato sogni, speranze,
il credere in un mondo migliore
e sentirmi un fiore
nel prato di una perpetua primavera.

Forse... Domani!

Forse domani

Quando tutto avrà un senso,
avrò la forza di guardare in alto,
di scoprire la bellezza
dell'immensità del cielo,
di rifugiarmi e assaporare
il tenero abbraccio solare.

Forse domani

quando si saranno asciugate
tutte le mie lacrime,
avrò la consapevolezza
di condividere la gioia
dei colori che armonizzano la vita,
di infrangermi nei riflessi
rossi di un tramonto,

Forse domani,

quando avrò dato pace alla mia anima,
solo allora, potrai sfiorarmi e sempre
più stringermi, solo allora, sarai capace
di farmi sognare cullandomi nell'ovattato
mondo dei sogni, e, nello spazio e nel tempo

di un sogno, mi abbandonerò
nel soave calore delle tue braccia,
Forse domani
avrò la certezza di esserci sempre!
FORSE...DOMANI...!!!

Giovinezza

Mi guardo indietro

e sorrido alla mia

GIOVINEZZA

che mi strizza l'occhio.

La seguo, la rincorro

e gioco e rido.

Ondeggia, si cela,

riappare, volteggia,

poi scappa... scappala!

Beffarda ricalca a ritroso

quei celi pregni d'amore ferito,

pregni di tristi presagi

per poi fuggire

in un fremito d'ali.

Fermarla, toccarla un solo istante.

Stringerla al mio cuore stanco

e ricominciare quel gioco

che tanto le piace.

Non posso lasciarmi

viaggiare all' indietro

nel tuo soffice gioco

o mia GIOVINEZZA struggente!

Intimo tramonto

Fluttuanti orli di tempo
regalano al corpo
segnali implacabili
di vita che scorre veloce.

Intimo tramonto
che sussulta e si ribella
al viso canuto e
alla luce incerta che non
illumina il sorriso.

È l'Angelo del cuore
che dialoga con l'Angelo
del Caos che non si conforta
a rinunciare al richiamo
della bellezza dell'amore
e alla sua illusoria danza!

Linguaggio profondo e misterioso,
senza tempo, senza tramonto,
sempre pronto a vivere con intensità
il momento, per non restare
recluso nella triste solitudine
dell'inesorabile età che avanza!

La giostra

Un vento gelido cavalca
le note di un tempo senza tempo.
Gli attimi dondolano come su un'altalena,
per poi adagiarsi su uno scanno della giostra
della vita!

Comincia così uno strano gioco
fatto d'inganni senza senso,
con giostrai crudeli, con l'oscurità
della notte che avvolge la grande
giostra del mondo e nasconde il gioco.

Eppure ad inebriare i sensi
arriva il caldo profumo dell'erbetta
appena nata, il morbido ondeggiare,
del mare, la mite alba di luna ...

Allora la nebbia si squarcia
spazzata dallo stesso vento,
le stelle isolate brillano tra
quegli attimi senza tempo!
Ed il continuo girar della giostra
riprende la corsa della vita...!!!

L'attimo

Ho attraversato il deserto della vita
cercando la fonte per dissetarmi.
Ho cavalcato le onde del mare
inseguendo le fiabe dei miei sogni.
Per sentieri tortuosi e spinosi mi son persa
e ferita, soffocando il mio dolore
in uno sguardo smarrito.
Ma un raggio di sole ha dissolto
la nebbia che ha oscurato la mente:
“Estasi di una luce suprema
che incitava alla speme!”
Mi ci sono aggrappata, irradiata, riscaldata.
In quel deserto di rovine un germoglio
ha preso vita, si è innalzato, rinverdito, infiorato.
Ora è cresciuto, diventato reale.
Una nuova pagina racconta dell’oggi.
Ieri è lontano, domani non so,
l’attimo è ora, lo colgo, lo vivo,
lo lego a quel raggio, ne intreccio
i momenti, ma l’attimo scorre,
già non è più, ancora non è,